

PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI, POLITICI E SVILUPPO INDUSTRIALE

La provincia di Brescia tra Ottocento e Novecento

di Giulio Schiannini

CARATTERISTICHE

Formato aperto 39 x 27,5 centimetri

Copertina a colori su cartoncino patinato

512 pagine su carta patinata

428 illustrazioni

Brossura cucita a filo refe

SINOSI

Tra la fine del XIX secolo e la Prima guerra mondiale la provincia di Brescia fu teatro di un impetuoso decollo industriale che la fece annoverare fra i territori maggiormente industrializzati d'Italia. Il libro, sulla base di una ricchissima documentazione archivistica, ricostruisce questo straordinario processo di industrializzazione attraverso le esperienze di alcuni singolari personaggi, professionisti, politici e imprenditori locali e forestieri. Riemergono così dall'oblio alcune figure poco note, come gli svizzeri Hossly e Baebler, i milanesi Galli, Bianconi e Leixel, e ancora Ercole Lualdi, l'avvocato Ventura, l'ingegner Bresciani, l'ecclettico valtrumplino Bagozzi, uomini che seppero trovare il modo di superare il ritardo industriale della provincia aprendo la via all'insediamento di nuove imponenti imprese nel campo manifatturiero tradizionale e in settori del tutto nuovi attraverso l'adozione di innovativi processi tecnologici – emblematici al riguardo, oltre alla nascita dell'industria idroelettrica locale e alla connessa municipalizzazione dei tram e della luce elettrica a Brescia, i casi dell'elettrochimica e della siderurgia. E se l'innovazione non sempre assicurò la buona riuscita delle singole imprese, questo complesso e laborioso percorso di "prove ed errori" certo contribuì a smuovere le acque stagnanti di un'economia tradizionale e a preparare il terreno per imprese più fortunate o meglio condotte. Questi personaggi, con un efficace lavoro di sollecitazione e propaganda, crearono il trait d'union tra pubblico e privato, in una felice combinazione d'intenti e risultati che ancora oggi è inevitabile guardare con interesse. Attraverso il caso bresciano, l'autore ci consegna così un'opera preziosa per la storia dell'industrializzazione italiana.

SOMMARIO

▪ Presentazione. Per un elogio della storiografia "amatoriale", di Roberto Romano

▪ Nota dell'autore

▪ Ringraziamenti

Parte prima. Prodromi dell'industrializzazione nel Bresciano

▪ Imprenditori stranieri e italiani nella nascita della filatura meccanizzata del cotone in provincia di Brescia

▪ Ambizioni, strategie e insuccessi di un imprenditore cotoniero dell'800: Ercole Lualdi e lo sfruttamento delle forze idrauliche del Bresciano

Parte seconda. Nuovi protagonisti: professionisti, imprenditori e politici

▪ Il ruolo dei professionisti nello sviluppo dell'economia bresciana tra '800 e '900: il caso dell'avvocato Paolo Ventura e dell'ingegner Tobia Bresciani

▪ Industria, politica e appalti nella Brescia zanardelliana. Il caso di Federico Bagozzi

▪ La riduzione a serbatoio artificiale del lago d'Idro: interessi agrari e interessi industriali

▪ Il cotonificio F.E. Mylius e il canale unico derivatore del Mella

▪ Le carte dell'avvocato Giovanni Quistini. Politici locali, industria e organizzazione del consenso nella Brescia zanardelliana

Parte terza. La sfida della modernità: nuove tecnologie, industria del forestiero e municipalizzazione dei servizi pubblici

▪ La Bonara Italian Steel and Tin Plate Manufacturing Company di Darfo e la Società Elettro Siderurgica Camuna: dall'industria gallese della banda stagnata ai forni elettrici Stassano

- L'ingegner William Scott e la Brescia Mining and Metallurgical Co. di Bovegno: tecnici e capitali britannici per l'industria mineraria bresciana
- Il Grand Hotel Mella e la Belle Époque bresciana. Affari e loisir all'ombra del Guglielmo
- Forze idrauliche, energia elettrica e municipalizzazione dei servizi pubblici a Brescia: il ruolo degli Schiannini
- Postfazione. Cenni sulle traiettorie tecnologiche, di Giorgio Nebbia
- Indice delle abbreviazioni
- Indice dei nomi

L'AUTORE

Giulio Schiannini è nato il 7 ottobre 1953 a Brescia dove esercita la professione forense. Ha pubblicato dal 1992 su riviste specializzate diversi saggi di storia economica e dell'industria, dedicando particolare attenzione allo studio delle vicende socio-economiche della società bresciana nei secoli XIX e XX e al ruolo dei professionisti nello sviluppo industriale locale, anche con riferimento allo sfruttamento delle acque a usi irrigui e industriali. Tra i primi ha messo in rilievo l'importanza a fini storiografici delle fonti giudiziarie e degli archivi professionali, che ha ampiamente utilizzato nei suoi studi.